



RT001736-P del 13/02/2026

Spett.le
COMUNE DI ALBA
Ripartizione Opere Pubbliche
Piazza Risorgimento, 1 – 12051 Alba (CN)
p.e.c.: comune.alba@cert.legalmail.it

Oggetto: Bando Regione Piemonte “PieMonta in bici: interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco (Residenze sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del lago maggiore”.
Percorso ciclabile Alba – Canelli
CUP: B91B25000120006
Indizione della conferenza di servizi decisoria ex art. 14. comma 2, legge n. 241/1990.
Forma semplificata e modalità asincrona.

Trasmissione parere IRETI S.p.A.

Sulla base della documentazione pervenuta si comunica che, nell'area interessata dagli interventi previsti nello schema di Piano Urbanistico Comunale sono presenti reti idriche gestite dalla Scrivente.

Ireti S.p.A. esprime pertanto il proprio nulla osta ai fini del procedimento autorizzativo subordinato alle prescrizioni ed alle osservazioni di seguito esplicitate.

Il Committente delle opere dovrà formalizzare via PEC ad IRETI S.p.A. (ireti@pec.ireti.it) una richiesta di sopralluogo per una migliore individuazione delle interferenze, eventualmente anche attraverso la tracciatura delle reti, ed integrare nel progetto definitivo un apposito fascicolo che descriva dettagliatamente le modalità proposte, previamente concordate con i Tecnici di IRETI S.p.A., per la risoluzione delle interferenze.

In fase di verifica e riesame della progettazione dell'opera dovranno comunque essere recepite le prescrizioni fornite dai Tecnici di IRETI S.p.A.

Gli oneri necessari alla risoluzione delle interferenze tra le opere in oggetto e le reti gestite dalla Scrivente, così come il coordinamento della sicurezza ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 81/08, si intendono integralmente a carico del Committente delle opere; eventuali oneri ritenuti a carico del Gestore dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente di Gestione d'Ambito.

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246



Dovranno sempre essere assicurate le agibilità delle reti e degli organi di intercettazione, mantenendo le caratteristiche necessarie all'individuazione delle reti e degli impianti gestiti dalla scrivente Società.

Eventuali modifiche delle quote stradali dovranno mantenere l'agibilità dei chiusini presenti nell'area attraverso adeguato riposizionamento rispetto al nuovo piano stradale.

Eventuali variazioni al piano di campagna dovranno tenere conto delle condizioni preesistenti in base alle quali le reti e gli impianti sono stati alloggiati in ottemperanza alle normative di riferimento.

In fase di cantierizzazione gli interventi dovranno essere realizzati adottando provvedimenti preventivamente concordati con i Tecnici IRETI S.p.A. e dovranno tener conto della presenza di reti gestite dalla Scrivente anche nelle vie limitrofe interessate dalle opere in oggetto di modo che si possa provvedere, qualora necessario, all'adozione di provvedimenti cautelativi atti a tutelare l'integrità e la continuità del servizio di reti ed impianti gestiti da IRETI S.p.A.

Il cronoprogramma esecutivo, dedicato alla risoluzione delle interferenze, andrà concordato con la Scrivente nel rispetto delle esigenze di continuità del servizio e comunque sarà obbligo del Committente dell'opera preavvisare la Scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio delle attività di cantiere.

Nel caso vi fosse l'esigenza di realizzare nuovi allacci alla rete idrica gestita dalla Scrivente occorrerà presentare regolare domanda tramite PEC all'indirizzo ireti@pec.ireti.it alla quale seguiranno gli opportuni sopralluoghi tecnici al fine di concordarne la posizione e le caratteristiche.

I nuovi allacci idrici saranno realizzati interamente a carico del Committente delle opere in oggetto.

Per eventuali informazioni vogliate contattare l'Ing. Angelo Astigiano al n. 334.68.38.982 o il Per. Ind. Guido Costigliolo al n. 335.79.88.167.

Distinti saluti.

IRETI S.p.A.
Servizio Idrico
(Ing. Marco Fiorini)



*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo
difesasuolo@regione.piemonte.it
PEC: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it*

*Data **

*Protocollo **

Classificazione 13.160.30 PARPA122 A18000; Fasc. 325 2026C A1800A

() metadati riportati nella segnatura informatica
di protocollo*

Alla Città di Alba
Ripartizione Opere Pubbliche
comune.alba@cert.legalmail.it

e p.c. All'AIPo
DTI Piemonte Orientale
ufficio-al@cert.agenziapo.it

All'AdBPo
protocollo@postacert.adbpo.it

Oggetto: Bando Regione Piemonte "PieMonta in bici: interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del Lago Maggiore". PERCORSO CICLABILE ALBA – CANELLI (CUP: B91B25000120006) – Indizione della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona.
Parere

Con riferimento all'intervento in oggetto, in relazione agli aspetti relativi alla pianificazione di bacino e, in particolare, alla compatibilità rispetto alle fasce fluviali PAI del fiume Tanaro e torrente Belbo, corsi d'acqua afferenti al Reticolo Principale interessati dall'opera prevista, si rileva quanto segue.

L'intervento rientra tra quelli normati dall'art. 38 delle NA PAI-Po, inerente la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico all'interno delle Fasce A e B, per i quali i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità da

*Piazza Piemonte, 1
10127 Torino*

sottoporre all'Autorità competente, a cui si rimanda pertanto l'espressione del parere rispetto la pianificazione di bacino.

In relazione, invece, alle interferenze del tracciato della pista ciclabile, nel tratto terminale verso est, con la vasca di laminazione di Canelli, vista anche la nota dell'A.I.Po prot. n. 3039 del 03/02/2026, si comunica quanto segue.

La vasca, ricadente nei territori comunali di Canelli (AT) e Santo Stefano Belbo (CN), è costituita da due vasche poste in sinistra orografica del T. Belbo comunicanti attraverso uno sfioratore. Entrambe ricadono nelle competenze regionali ai sensi della L.R. 06.10.2003 n.25 e relativo regolamento regionale D.P.G.R. 09/03/2022, n.2/R; sono identificate nel catasto degli sbarramenti regionali con codici AT00072 – AT00073 (Tipologia L Categoria C ex art.5 del D.P.G.R. succitato), classificate a rischio potenziale "ALTO" e sono state autorizzate all'esercizio con determinazione dirigenziale n. 248 del 03/02/2016.

Ai sensi dell' "Art.V-Responsabilità" del disciplinare di esercizio allegato alla determinazione suddetta, il proprietario dovrà far effettuare una nuova perizia tecnica a seguito di nuovo collaudo dello sbarramento da un tecnico abilitato a 10 (dieci) anni dalla data di autorizzazione all'esercizio; il vigente disciplinare, in tale circostanza, dovrà essere rinnovato.

L'A.I.Po risulta essere il Proprietario e Gestore della vasca di laminazione; a seguito dell'ultimo sopralluogo congiunto sull'opera del 11/11/2021, presenti lo scrivente Settore ed i tecnici dell'A.I.Po, era stata richiesta con ns. nota prot. n. 26060 del 25/11/2021, tra le altre prescrizioni, l'installazione di sbarre movimentabili sulle strade di accesso alle opere arginali al fine di evitare l'accesso di mezzi non autorizzati sul coronamento, per vietare l'accesso anche pedonale all'area soprattutto in caso di eventi di piena. Tale richiesta risulta opportuno ribadirla, anche nel caso in cui sui rilevati arginali venissero installate delle piste ciclabili, precisando che la chiusura delle sbarre movimentabili, a carico del Gestore, risulterebbe consigliata in caso di eventi di piena del T. Belbo che potrebbero determinare l'attivazione delle casse di laminazione e non, ovviamente, in altri periodi; ciò al fine della salvaguardia della pubblica incolumità in casi di eventi di piena.

Il tratto della ciclabile prevista ricadrebbe sul rilevato arginale delle vasche di laminazione, identificato dal TRATTO 6.B (Ciclabile bidirezionale a uso promiscuo) "*Ciclabile bidirezionale promiscua – realizzazione nuovo sedime in terre stabilizzate*" nella tavola progettuale del P.F.T.E. denominata "*AR11 - Tutte le tratte, Sezioni di dettaglio*", nella quale si prevedono le seguenti operazioni: realizzazione di nuovo sedime, installazione di un cordolo in legno, installazione di cartellonistica orizzontale e verticale.

Le operazioni suddette non dovranno aumentare la permeabilità del rilevato di contenimento delle acque e le installazioni non dovranno costituire impedimento per gestione e manutenzione del rilevato arginale; si demanda quindi ad A.I.Po, Soggetto Proprietario e Gestore dell'opera, la disamina delle operazioni e delle installazioni previste sull'opera arginale per la loro approvazione/diniego, mentre, per quanto di competenza, si esprime il proprio parere favorevole al progetto.

Si coglie, altresì, l'occasione per ricordare all'A.I.Po di procedere alla redazione della perizia tecnica affinché lo scrivente Settore possa procedere al rinnovo dell'autorizzazione alla prosecuzione all'esercizio ai sensi dell'art. 20 del D.P.G.R. 09/03/2022, n.2/R.

Qualora venga realizzato quanto previsto in progetto e vista la valenza turistica della zona, si ricorda che l'uso delle vasche sarà, oltre che di laminazione, anche ad uso "turistico".

Si evidenzia, infine, la necessità di adottare adeguate misure di protezione civile finalizzate ad evitare l'utilizzo dell'infrastruttura in progetto da parte dell'utenza nei tratti soggetti a rischio idraulico in caso di eventi e di allerta meteo-idrologica, in coordinamento con i piani di protezione civile comunali.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore

Ing Gabriella GIUNTA

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82 2005*

Coordinatrice dell'area Pianificazione
Antonia Impedovo

Coordinatore dell'area Dighe
Salvatore La Monica

Referenti
Giorgio Gaido
Davide Patrocco

CONSORZIO IRRIGUO
CANALI MUSSOTTO - VACCHERIA - LAVANDARO

(Riconosciuto giuridicamente con R.D. 11-04-1932)

Sede Legale: Alba, Piazza Risorgimento n. 1 - Cod. fisc. 90035510040

Ufficio operativo: Monticello d'Alba, Via Stazione n. 57 - tel. 0173 64557

E-mail: consorzioirriguomvl@libero.it - Pec: consorzioirriguomvl@pec.it

Alba, li 05/03/2026

Spett.le COMUNE DI ALBA
Ripartizione Opere Pubbliche
Alla c.a. del Dirigente e R.U.P.
Arch. Daniela ALBANO

Pec: comune.alba@cert.legalmail.it

e-mail: d.albano@comune.alba.cn.it

OGGETTO: Prot. n. 35027 del 22/01/2026 - Bando Regione Piemonte "PieMonta in bici: interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del Lago Maggiore". PERCORSO CICLABILE ALBA - CANELLI.

Indizione della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona.

Il sottoscritto Geom. Valerio CHIESA in qualità di Direttore del Consorzio Irriguo Canali Mussotto - Vaccheria - Lavandaro, preso atto di quanto è stato possibile verificare sui contenuti del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in oggetto per quanto riguarda le tratte poste nei Comuni di Alba, Guarene e Castagnito ove è presente il reticolo irriguo, comunica che questo Consorzio esprime il **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alle seguenti prescrizioni:

- 1) gli interventi dovranno garantire il normale svolgimento dei turni irrigui dal 1° maggio al 30 settembre;
- 2) gli attraversamenti dei fossi/canali irrigui non dovranno in alcun modo ridurre l'attuale sezione utile di portata;
- 3) nelle tratte in cui è previsto l'intubamento del fosso/canale irriguo, dovranno essere concordati con il Consorzio:
 - a) il diametro/sezione della tubazione;
 - b) le modifiche al sistema di distribuzione delle acque ai prospicienti terreni agricoli aventi il diritto irriguo che dovrà comprendere un pozzetto a valle della tubazione e idonei pozzetti posti lateralmente alla pista ciclabile, tutti forniti di paratoie a perfetta tenuta;
 - c) le modifiche al sistema di raccolta delle acque meteoriche provenienti da superfici permeabili o impermeabili (piazzali, fabbricati, strade, ecc.) che attualmente confluiscono nel fosso irriguo in modo naturale o tramite tubazioni, in quanto il Consorzio svolge anche il compito istituzionale di smaltimento delle acque meteoriche tramite il proprio reticolo irriguo.

Cordiali saluti.

Firmato
digitalmente da

Valerio Chiesa

O = Collegio dei
Geometri di Cuneo
C = IT

Il Direttore
Geom. Valerio Chiesa

(firmato digitalmente)

Amministrazione Comunale ALBA

ALBA

Movimento: Protocollo in Arrivo

num. **66716** del **05/03/2026 14:49**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA : Re:Bando Regione Piemonte "PieMonta in bici: interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del Lago Maggiore". PERCORSO CICLABILE ALBA -**

Supporto: e-mail

Mittente: **CONSORZIO IRRIGUO MUSSOTTO-VACCHERIA LAVANDARO PIAZZA GARIBALDI 3 ALBA**



SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI S.r.l.



COGESI S.C.R.L.
consorzio gestori servizi idrici

Alba, li 30/09/2025

N° di protocollo 6617

Ufficio Tecnico

Risposta a nota n

del

Allegati n

Spett.le

COMUNE DI ALBA

Ripartizione Opere Pubbliche

comune.alba@cert.legalmail.it

OGGETTO: Intervento denominato "Percorso Ciclabile Alba-Canelli". Consegna Planimetria sottoservizi.

Con la presente si trasmettono, come da richiesta, le planimetrie dei sottoservizi di nostra competenza.

La documentazione verrà inviata tramite il servizio WeTransfer all'indirizzo e-mail indicato nella comunicazione ricevuta.

Si segnala, inoltre, che in Località Bauda, nel Comune di Santo Stefano Belbo, all'imbocco della strada in direzione del depuratore, è presente una sbarra di chiusura al traffico veicolare. L'apertura della stessa è consentita esclusivamente durante gli orari di presidio del depuratore.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Responsabile del Servizio di fognatura e
depurazione
p.i. Fabrizio Boffa
(firmato digitalmente)



SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI S.r.l.



COGESI S.C.R.L.
consorzio gestori servizi idrici

Alba, li 04/11/2025

N° di protocollo 7581

Ufficio Tecnico

Risposta a nota n

del

Allegati n

Spett.le

COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO

UFFICIO TECNICO

comune@pec.santostefanobelbo.it

OGGETTO: Intervento denominato "Percorso Ciclabile Alba-Canelli". Consegna Planimetria sottoservizi.

Con la presente si trasmettono, come da richiesta, le planimetrie dei sottoservizi di nostra competenza.

La documentazione verrà inviata tramite il servizio WeTransfer all'indirizzo e-mail indicato nella comunicazione ricevuta.

Si segnala, inoltre, che in Località Bauda, nel Comune di Santo Stefano Belbo, all'imbocco della strada in direzione del depuratore, è presente una sbarra di chiusura al traffico veicolare. L'apertura della stessa è consentita esclusivamente durante gli orari di presidio del depuratore.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Responsabile del Servizio di fognatura e
depurazione
p.i. Fabrizio Boffa
(firmato digitalmente)

Prot. n. (*) _____

(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: 6.10.20/02_Pidr/A/67/2026A/A/PICN3959/8

Alla Città di Alba
Ripartizione Opere Pubbliche
PEC: comune.alba@cert.legalmail.it

All'Autorità di Bacino distrettuale Fiume Po
PEC: protocollo@postacert.adbpo.it

Alla Regione Piemonte
Settore Difesa del suolo
PEC: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

E p.c.

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Cuneo
PEC: tecnico.regionale.cn@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: PICN3959 - Bando Regione Piemonte "PieMonta in bici: interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del Lago Maggiore". PERCORSO CICLABILE ALBA - CANELLI (CUP: B91B25000120006). Indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona.

Con riferimento alla nota di codesto spett.le Ente prot. n. 69949 del 24.03.2026 (acquisita al prot. AIPO n. 9522 del 26.03.2026) di riapertura dei termini della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

La scrivente Agenzia con nota prot. n. 3039 del 03.02.2026 aveva comunicato la sospensione dell'emissione del parere di competenza in attesa del preventivo parere da parte di Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo relativamente ai tratti di ciclovia SSB20, CNL01 e CNL02 in Comune di Canelli (AT), corrispondenti al rilevato perimetrale delle vasche di espansione del torrente Belbo (argine AR_BE_SX_04), autorizzate all'esercizio con determinazione dirigenziale n. 248 del 03.02.2016.

Nella suddetta comunicazione:

(1) si citava la nota prot. n. 52983 del 08.11.2024 (acquisita al prot. AIPO n. 32101 del 11.11.2024) del medesimo Settore regionale, nella quale la Regione Piemonte disponeva l'installazione di sbarre di divieto di accesso, anche pedonale, all'area delle vasche:

« Infine si invitano i soggetti in indirizzo a prevedere l'installazione di sbarre movimentabili sulle strade di accesso al coronamento del rilevato arginale, al fine di evitare l'accesso di mezzi non autorizzati; inoltre si consiglia l'installazione di idonea segnaletica sulle sbarre stesse per vietare anche l'accesso pedonale

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Ufficio Operativo di Alessandria
Piazza Turati 4, 15101 Alessandria
Tel 0131 254095 Fax 0131 250135

www.agenziapo.it

ufficio-al@agenziapo.it PEC ufficio-al@cert.agenziapo.it

all'area, soprattutto in caso di eventi di piena. »

(2) si segnalava che questa Agenzia, in ottemperanza a quanto richiesto, aveva recentemente provveduto alla posa dei dispositivi di divieto di accesso.

Nell'ambito del procedimento in essere, è pervenuto da parte di Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo il parere di competenza prot. n. 7812 del 13/02/2026 (acquisita al prot. AIPo n. 4443 in pari data), nel quale si comunica:

1. « *La vasca, ricadente nei territori comunali di Canelli (AT) e Santo Stefano Belbo (CN), è costituita da due vasche poste in sinistra orografica del T. Belbo comunicanti attraverso uno sfioratore. Entrambe ricadono nelle competenze regionali ai sensi della L.R. 06.10.2003 n.25 e relativo regolamento regionale D.P.G.R. 09/03/2022, n.2/R; sono identificate nel catasto degli sbarramenti regionali con codici AT00072 – AT00073 (Tipologia L Categoria C ex art.5 del D.P.G.R. succitato), classificate a rischio potenziale "ALTO" e sono state autorizzate all'esercizio con determinazione dirigenziale n. 248 del 03/02/2016.*

Ai sensi dell' "Art.V-Responsabilità" del disciplinare di esercizio allegato alla determinazione suddetta, il proprietario dovrà far effettuare una nuova perizia tecnica a seguito di nuovo collaudo dello sbarramento da un tecnico abilitato a 10 (dieci) anni dalla data di autorizzazione all'esercizio; il vigente disciplinare, in tale circostanza, dovrà essere rinnovato.

Si coglie l'occasione per ricordare all'A.I.Po di procedere alla redazione della perizia tecnica affinché lo scrivente Settore possa procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 20 del D.P.G.R. 09/03/2022, n.2/R.»

2. « *L'A.I.Po risulta essere il Proprietario e Gestore della vasca di laminazione; a seguito dell'ultimo sopralluogo congiunto sull'opera del 11/11/2021, presenti lo scrivente Settore ed i tecnici dell'A.I.Po, era stata richiesta con ns. nota prot. n. 26060 del 25/11/2021, tra le altre prescrizioni, l'installazione di sbarre movimentabili sulle strade di accesso alle opere arginali al fine di evitare l'accesso di mezzi non autorizzati sul coronamento, per vietare l'accesso anche pedonale all'area soprattutto in caso di eventi di piena. Tale richiesta risulta opportuno ribadirla, anche nel caso in cui sui rilevati arginali venissero installate delle piste ciclabili, precisando che la chiusura delle sbarre movimentabili, a carico del Gestore, risulterebbe consigliata in caso di eventi di piena del T. Belbo che potrebbero determinare l'attivazione delle casse di laminazione e non, ovviamente, in altri periodi; ciò al fine della salvaguardia della pubblica incolumità in casi di eventi di piena.*

[...] si demanda quindi ad A.I.Po, Soggetto Proprietario e Gestore dell'opera, la disamina delle operazioni e delle installazioni previste sull'opera arginale per la loro approvazione/diniego, mentre, per quanto di competenza, si esprime il proprio parere favorevole al progetto.

[...] Qualora venga realizzato quanto previsto in progetto e vista la valenza turistica della zona, si ricorda che l'uso delle vasche sarà, oltre che di laminazione, anche ad uso "turistico". »

Innanzitutto, si precisa che, contrariamente a quanto affermato nella nota citata della Regione Piemonte, l'Agenzia Interregionale del fiume Po risulta essere il **soggetto Gestore e non il soggetto Proprietario** delle vasche di laminazione, i cui mappali sono catastalmente intestati al demanio pubblico dello Stato ramo idrico in capo alla Regione Piemonte, trattandosi di opere di difesa dalle piene e, in quanto tali, presidi prioritari di protezione civile.

In merito al **primo punto**, si comunica che, al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'articolo V del disciplinare di esercizio delle vasche, la scrivente Agenzia, in qualità di Gestore delle vasche di laminazione (i cui mappali sono catastalmente intestati al demanio pubblico dello Stato) si sta attivando per l'affidamento dell'incarico di redazione di una nuova perizia tecnica di collaudo dello sbarramento, affinché il Settore Difesa del Suolo possa procedere al rinnovo della suddetta autorizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.P.G.R. 09/03/2022, n.2/R.

In merito al **secondo punto**, questa Direzione Territoriale prende atto (i) della conferma della Regione Piemonte di "vietare anche l'accesso pedonale all'area", sul coronamento delle vasche di laminazione, "anche nel caso in cui sui rilevati arginali venissero installate delle piste ciclabili" e (ii) della tassatività del divieto, che sembra dover essere rafforzato "soprattutto in caso di eventi di piena".

Tale divieto della Regione Piemonte, già recepito da AIPo mediante l'installazione delle sbarre movimentabili richieste dalla Regione Piemonte, appare condivisibile.

Infatti, come indicato nella citata comunicazione della Regione Piemonte, la realizzazione della pista ciclabile in progetto sul coronamento delle vasche comporterebbe la sua trasformazione, da mera opera di difesa idraulica del territorio, a una struttura anche «... ad uso "turistico"».

La cassa di laminazione di Canelli è stata progettata ed è attualmente gestita dall'AIPO quale presidio idraulico dalle piene, e rispetto a questa unica finalità sono state programmate e attuate (i) le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, (ii) la vigilanza del personale sia in condizioni ordinarie sia in piena, (iii) la verifica e il controllo degli accessi. E' innegabile che la sua trasformazione da mera opera di difesa idraulica a struttura anche "...ad uso turistico" comporti:

1. una differente gestione degli accessi alla sommità delle vasche e la promiscuità di passaggio con le attività di manutenzione svolte dall'A.I.Po:
 - il nuovo tratto di pista ciclabile in progetto per l'accesso alle vasche da monte andrebbe a costituire un nuovo punto di ingresso, che potrebbe essere utilizzato anche da veicoli non autorizzati, con necessità di garantire l'effettiva limitazione dell'accesso a tali mezzi;
 - a ridosso dell'intersezione della pista ciclabile con i rimanenti tratti di sommità delle vasche non interessati dal passaggio della stessa, si renderebbe necessario provvedere alla posa in opera di ulteriori sbarre movimentabili, con conseguente disagio durante l'ordinaria attività di vigilanza, dovendosi provvedere per l'accesso a tali tratti all'apertura ed immediata chiusura delle sbarre, al fine di assicurare un idoneo filtro con la pista ciclabile;
2. una differente gestione, vigilanza e manutenzione ordinaria e straordinaria della pista ciclabile, con particolare riferimento alle condizioni di fruibilità e di sicurezza dell'opera, nel pieno rispetto del Codice della strada. Su tale punto il progetto appare lacunoso, sia in merito al soggetto incaricato della gestione dell'infrastruttura¹ sia in merito alle modalità del suo uso², vista la vicinanza del t. Belbo.

Si prende atto che, progettualmente, l'Agenzia AIPO non è indicata tra i possibili gestori dell'infrastruttura, coerentemente anche con quanto indicato all'art. 4 c.2/bis dell'accordo costitutivo di AIPO, che subordina tale possibile attività alla " *previa stipula di accordi con le Regioni interessate che definiscono, tra l'altro, l'ammontare delle relative risorse assegnate allo scopo*"³ sia umane sia economiche.

Pertanto, in assenza dell'individuazione di uno specifico gestore dell'opera, visto il parere della Regione Piemonte, considerata anche la brevità del tratto in questione rispetto all'intero percorso ciclabile in progetto, si suggerisce di valutare dei tracciati alternativi, quali il transito al piede del perimetro delle vasche ovvero altre soluzioni, che consentano di raggiungere il termine del percorso senza interferire con l'opera di difesa idraulica.

Con riferimento invece ai tratti di ciclovia GU19 e CA10 che interessano il rilevato arginale AR_TA_SX_07, in comune di Castagnito (CN), si rappresenta che la documentazione progettuale aggiornata sembra aver correttamente recepito le prescrizioni riportate nella precedente nota AIPO.

Analogamente a quanto riscontrato per i tratti in corrispondenza delle vasche di laminazione, si rimane anche in questo caso in attesa dell'individuazione del Soggetto gestore della pista ciclabile per poter rilasciare il nulla osta di competenza. In assenza della designazione del gestore della ciclovia, l'accesso delle biciclette sull'argine AR_TA_SX_07 di Castagnito e sugli argini della cassa di laminazione rimane precluso.

1 (Relazione generale, p.17): "La cura periodica di aree verdi e attrezzate (cestini da svuotare, rilevatori da mantenere, torrette di ricarica da verificare, fontanelle da pulire, ecc...) dovrà diventare quindi tema di gestione ordinaria a cui si dovranno affiancare campagne di gestione straordinaria in corrispondenza di quei periodi dell'anno dove si prevede una maggior affluenza di utenti occasionali – quali i ciclovialgatori. Questi interventi potranno esse a carico dei singoli comuni o essere oggetto di affidamento a terzi, in coordinamento con le altre amministrazioni comunali attraversate dal tracciato".

2 L'elaborato "Piano preliminare d'uso e manutenzione" non tratta dell'uso e della sicurezza della fruizione dell'opera in condizioni di piena del t. Belbo.

3 La complessità delle funzioni di vigilanza necessita la nomina di personale con funzioni di accertamento e di polizia giudiziaria in ambito di circolazione stradale. La facoltà di emettere ordinanze relative al traffico veicolare sugli argini non è in capo ad AIPO, che risulta impossibilitata ad effettuare controlli e accertamenti nei confronti di ciclisti circolanti sugli stessi.

Rimane inteso che, in caso di assenso all'opera da parte dell'Amministrazione Procedente, questa Direzione Territoriale è manlevata da qualsiasi onere e responsabilità derivanti dall'utilizzo "turistico" delle opere di difesa idraulica in questione.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale
Ing. Luca Franzi
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC: ufficio-ai@cert.agenziapo.it



the energy house

Carmagnola, 22/04/2026
Prot. DINOCC-CG-2026-59-MOR
Rif. Pratica EAM108044

Spett.
COMUNE DI ALBA
Piazza Risorgimento, 1
12051 Alba (CN)
RIPARTIZIONE OPERE PUBBLICHE
comune.alba@cert.legalmail.it

e.p.c

Spett.
COMUNE DI GUARENE
Piazza Roma,6
12050 Guarene (CN)
guarene@cert.legalmail.it

OGGETTO: BANDO REGIONE PIEMONTE "PIEMONTE IN BICI: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI STRATEGICI DI MOBILITÀ CICLISTICA NELLE AREE DEI SITI UNESCO (RESIDENZE SABAUDE E LANGHE, ROERO E MONFERRATO) E DEL LAGO MAGGIORE". PERCORSO CICLABILE ALBA - CANELLI

**METANODOTTO: "MET. SPINA DI ALBA DN150 – MET. ASTI – CUNEO DN300"
INTERFERENZA METANODOTTO SNAM RETE GAS ATTRAVERSAMENTI**

Con riferimento alla Vs. richiesta Protocollo N. 69949 / 2026, protocollato in data 24/03/2026 corredata da elaborati grafici Snam Rete Gas (*Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico"*) precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Rete Gas

Centro di Carmagnola
Via Monteu Roero, 26/1
10022 Carmagnola (TO) Italia
Tel. centralino + 39 011.2464416
centrocarmagnola@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano. Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



Atteso quanto sopra, Le/Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

- a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 011.9716955 - *numero verde 800 900 010*), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale e fornirà, anche durante la fase esecutiva degli stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- b) Le opere in progetto potranno essere realizzate, come da progetti trasmessi, in attraversamento ai metanodotti "SPINA DI ALBA DN150 – MET. ASTI – CUNEO DN300" purché, vengano rispettate le seguenti condizioni:
 - Le lavorazioni relative alla pista ciclabile in oggetto non dovranno modificare la copertura del metanodotto, alterandone quindi la quota di posa dello stesso;
 - Le lavorazioni propedeutiche alla realizzazione della pista ciclabile in corrispondenza del metanodotto siano realizzate, se necessario, con uno scavo non superiore a 30 cm.
- c) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese del COMUNE DI ALBA - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;
- d) L'esecuzione delle Sue/Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- e) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa del COMUNE DI ALBA dovrà/dovrete trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il cronoprogramma dei propri lavori;
- f) COMUNE DI ALBA si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (d) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- g) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto.
- h) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di

Rete Gas

Centro di Carmagnola
Via Monteu Roero, 26/1
10022 Carmagnola (TO) Italia
Tel. centralino + 39 011.2464416
centrocarmagnola@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano. Monza Brianza. Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271. Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



richiesta di risarcimento da parte Sua/Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.

Resta, altresì, inteso che la fascia asservita del metanodotto "SPI. DI ALBA DN150", pari a 6,0 (*sei virgola zero*) metri per parte dalla tubazione/dall'asse della condotta dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Inoltre, la fascia asservita del metanodotto "ASTI – CUNEO DN300", pari a 13,0 (*tredici virgola zero*) metri per parte dalla tubazione/dall'asse della condotta dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Sua/Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Carmagnola tel. 011 9716955 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Suoi/Vs. lavori; resta inteso che la validità del presente Nulla Osta, è subordinato al completamento delle Sue/Vostre opere entro e non oltre mesi 18 dalla predetta accettazione.

Le/Vi ricordiamo che trascorsi 90 giorni dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

In allegato Le/Vi trasmettiamo il modello del verbale dei rischi specifici, da redigere in occasione delle attività di picchettamento prima dell'inizio dei lavori, affinché fin d'ora ne prendiate conoscenza dei contenuti da trasferire all'eventuale impresa esecutrice dei lavori. Si allega altresì l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Distinti saluti.

Firma

Un Procuratore

Timbro e Firma per Accettazione

.....



Rete Gas

Centro di Carmagnola
Via Monteu Roero, 26/1
10022 Carmagnola (TO) Italia
Tel. centralino + 39 011.2464416
centrocarmagnola@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 12-14 del Regolamento (UE) 679/2016 (di seguito “Regolamento”), Snam Rete Gas S.p.A. (di seguito anche la “Società”), in qualità di Titolare del trattamento, Le fornisce, qui di seguito, l’informativa sul trattamento dei dati personali da Lei forniti nell’ambito dell’instaurando/instaurato rapporto con la Società medesima.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

I suoi dati personali saranno trattati per l’espletamento di tutte le attività inerenti e/o conseguenti la progettazione e realizzazione di infrastrutture per il trasporto del gas naturale. Oltre che per la finalità di cui sopra, i predetti dati potranno essere trattati anche per adempiere obblighi previsti dalla legge ovvero per adempiere a specifiche disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate.

Il conferimento da parte dell’interessato dei dati necessari al perseguimento delle finalità che precedono, pur non essendo obbligatorio, è essenziale e indispensabile, per l’esecuzione, totale o parziale, di un contratto di cui Lei è parte ovvero per l’esecuzione di misure precontrattuali, nonché per l’adempimento degli obblighi di legge; pertanto, un eventuale rifiuto a fornire tali dati determinerebbe di fatto l’impossibilità, per la Società, di dare esecuzione alle predette attività.

Qualora la Società intenda utilizzare i dati personali raccolti per qualsiasi altro scopo incompatibile con le finalità per le quali i dati personali sono stati originariamente raccolti o autorizzati, la Società La informerà preventivamente.

Il trattamento dei Suoi dati è necessario per assolvere obblighi di legge e si fonda sul rapporto contrattuale in essere tra Lei e la Società.

2. Modalità del trattamento

In relazione alle sopra indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati medesimi, unicamente al fine di perseguire con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La Società, inoltre, tratta i dati personali acquisiti nel completo rispetto del principio di correttezza, liceità e trasparenza. In ottemperanza al Regolamento, la Società configura ovvero, in ogni caso, si impegna a configurare i sistemi informativi e i programmi informatici riducendo al minimo l’utilizzazione dei dati personali, in modo da escluderne il trattamento qualora le finalità perseguite possano essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l’interessato solo in caso di necessità.

I dati vengono e verranno trattati dalle funzioni aziendali, quali Incaricati del trattamento, cui è affidata la costituzione, amministrazione e gestione del rapporto, ed il cui personale è stato opportunamente istruito al fine di garantire la riservatezza ed evitare la perdita, la distruzione, gli accessi non autorizzati o i trattamenti non consentiti degli stessi dati.

Rete Gas

Centro di Carmagnola
Via Monteu Roero, 26/1
10022 Carmagnola (TO) Italia
Tel. centralino + 39 011.2464416
centrocarmagnola@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d’Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271. Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



Il trattamento di tutti i dati da Lei forniti verrà effettuato unicamente con logiche e mediante forme di organizzazione degli stessi strettamente correlate agli obblighi, ai compiti o alle finalità di cui ai punti 1 e 2 della presente informativa.

3. Politica in materia di conservazione dei dati personali

La Società conserva nei propri sistemi i dati personali acquisiti in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto per legge e comunque per tutta la durata del rapporto contrattuale, nonché per ulteriori 10 anni dalla cessazione dello stesso. Al termine di tale periodo i Suoi dati saranno distrutti e/o cancellati dal Titolare.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

La Società necessita inoltre, per l'esecuzione delle attività indicati al punto 1 - previa Sua manifestazione di consenso ovvero previa adozione di adeguate garanzie, come previsto dal Regolamento, di comunicare i Suoi dati personali a soggetti esterni. Tali soggetti possono appartenere alle diverse categorie sotto elencate:

- a) società e/o professionisti per lo svolgimento di attività bancarie, finanziarie e assicurative;
- b) società e/o professionisti per lo svolgimento di attività di gestione tecnica delle reti e dei sistemi informatici;

I dati personali non sono oggetto di diffusione a destinatari indeterminati né sono trasmessi all'estero.

I soggetti appartenenti alle categorie suddette rivestono il ruolo di Responsabile del Trattamento dei dati oppure operano in totale autonomia come distinti e autonomi Titolari del Trattamento. Il loro elenco costantemente aggiornato è disponibile presso la Società.

Ulteriori informazioni in merito alla comunicazione dei dati ai soggetti sopraindicati, nonché alle modalità di ottenimento di copie dei dati medesimi potranno essere indirizzate al Delegato al Trattamento individuato al punto 5 della presente.

5. Titolare del Trattamento e Delegato al Trattamento dei dati personali

Titolare del Trattamento dei dati è Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara, 7, Delegato al Trattamento dei dati personali è **Alessandro Sala** Director DINOCC Snam Rete Gas.

6. Diritti conferiti dalla Legge agli interessati

La informiamo che ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, l'interessato potrà esercitare specifici diritti, rivolgendosi al Titolare, tra cui:

- a) Diritto di accesso: diritto di ottenere dal Titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e ad ulteriori informazioni su origine, finalità, categoria di dati trattati, destinatari di comunicazione e/o trasferimento dei dati, etc.

Rete Gas

Centro di Carmagnola
Via Monteu Roero, 26/1
10022 Carmagnola (TO) Italia
Tel. centralino + 39 011.2464416
centrocarmagnola@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



- b) Diritto di rettifica: diritto di ottenere dal Titolare la rettifica dei dati personali inesatti senza ingiustificato ritardo, nonché l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.
- c) Diritto alla cancellazione: diritto di ottenere dal Titolare la cancellazione dei dati personali senza ingiustificato ritardo nel caso in cui:
- i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità del trattamento;
 - il consenso su cui si basa il trattamento è revocato e non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
 - i dati personali sono stati trattati illecitamente;
 - i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale.
- d) Diritto di opposizione al trattamento: diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che hanno come base giuridica un interesse legittimo del Titolare.
- e) Diritto di limitazione di trattamento: diritto di ottenere dal Titolare la limitazione del trattamento, nei casi in cui sia contestata l'esattezza dei dati personali (per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali), se il trattamento è illecito e/o l'interessato si è opposto al trattamento.
- f) Diritto alla portabilità dei dati: diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali e di trasmettere tali dati ad altro titolare del trattamento, solo per i casi in cui il trattamento sia basato sul consenso e per i soli dati trattati tramite strumenti elettronici.
- g) Diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo: fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi la Normativa Privacy ha il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo dello Stato membro in cui risiede o lavora abitualmente, ovvero dello Stato in cui si è verificata la presunta violazione.

Qualora il trattamento dei dati sia basato sul consenso, l'interessato può revocare in qualsiasi momento il consenso eventualmente prestato, ferma restando la liceità del trattamento eseguito prima della revoca.

Se l'interessato desidera avere maggiori informazioni sul trattamento dei Suoi dati personali, ovvero esercitare i diritti precedentemente indicati, potrà rivolgersi al Data Protection Officer scrivendo una mail al seguente indirizzo: dataprotectionofficer@pec.snam.it

Rete Gas

Centro di Carmagnola
Via Monteu Roero, 26/1
10022 Carmagnola (TO) Italia
Tel. centralino + 39 011.2464416
centrocarmagnola@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano. Monza Brianza. Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



RIUNIONE TRA :	Data: gg.mm.aa
TENUTA A :	Foglio: n di n
OGGETTO : Verbale "Tipo" per l'esecuzione di opera eseguita da Terzi interferente o in prossimità del ns. metanodotto.	

PRESENTI:		
POS.	ARGOMENTI DISCUSSI	AZIONE DI :
	<p>Con riferimento ai lavori in oggetto, si richiama il(Terzo) sul rispetto delle prescrizioni comunicate da Snam Rete Gas in fase di benessere all'esecuzione dell'opera ed in particolare sulle indicazioni in materia di salute e sicurezza del lavoro.</p> <p>Vengono di seguito indicati i referenti ai quali fare riferimento per eventuali comunicazioni:</p> <p>Referente (SRG) tel. Referente (Terzo) tel.</p> <p>SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rischi specifici2. Picchettamento delle condotte in esercizio e dei cavi TLC3. Obblighi dell'Appaltatore4. Documenti allegati <p><u>1. Rischi specifici</u></p> <p>Si segnala al(Terzo) che i luoghi di lavoro della Snam Rete Gas sono rispondenti alla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza del lavoro.</p> <p>Si rende edotto il(Terzo) sui rischi specifici presenti nelle aree in cui dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate:</p> <p>Esplosione ed incendio Elettrocuzione Raggi laser Agenti chimici Gestione emergenze</p>	

Rete Gas

Centro di Carmagnola
Via Monteu Roero, 26/1
10022 Carmagnola (TO) Italia
Tel. centralino + 39 011.2464416
centrocarmagnola@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Veza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



RIUNIONE TRA :	Data: gg.mm.aa
TENUTA A :	Foglio: n di n
OGGETTO : Verbale "Tipo" per l'esecuzione di opera eseguita da Terzi interferente o in prossimità del ns. metanodotto.	

<p>Gestione emergenze Si rende edotto il(Terzo) sulle misure di emergenza adottate, sulle relative norme di comportamento.</p> <p>In caso di emergenza dovuta a danneggiamento di condotte e/o impianti, fughe di gas, incendio, scoppio, ecc. il(Terzo) deve contattare con la massima urgenza il seguente numero telefonico di emergenza (.....).</p> <p>2. Picchettamento delle condotte e dei cavi TLC Fermo restando quanto stabilito negli accordi e documenti intercorsi fra le parti e le relative prescrizioni di sicurezza definite, l'esatta ubicazione delle condotte sarà individuata dall'Unità Snam Rete Gas che provvederà inoltre, in collaborazione con l'Unità TELCAV, all'individuazione del cavo TLC.</p> <p>Di tale picchettamento sarà redatto e sottoscritto dalle parti apposito verbale.</p> <p>Il modulo "Verbale di picchettamento" è allegato al presente verbale.</p> <p>3. Obblighi del(Terzo) Si riportano di seguito i principali obblighi del(Terzo):</p> <p>Piano Operativo di Sicurezza Prima dell'inizio dei lavori, il(Terzo) predisporrà o aggiornerà il proprio Piano Operativo di Sicurezza in funzione delle attività da svolgere e dei rischi specifici segnalati da Snam Rete Gas.</p> <p>Aree di cantiere, vie di accesso e/o di transito, deposito materiali e/o attrezzature Il(Terzo), nelle aree di competenza Snam Rete Gas, deve delimitare tutte le aree di cantiere, definire il transito degli automezzi e gli accessi del personale, richiedere preventiva autorizzazione a Snam Rete Gas per qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiale e/o attrezzature.</p> <p>Rischi specifici introdotti dal(Terzo) Il(Terzo) dichiara che lo svolgimento delle attività in oggetto non comporta aggravio dei rischi nelle aree di competenza Snam Rete Gas.</p>	
---	--

Rete Gas

Centro di Carmagnola
Via Monteu Roero, 26/1
10022 Carmagnola (TO) Italia
Tel. centralino + 39 011.2464416
centrocarmagnola@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Snam S.p.A.
Società con unico socio



RIUNIONE TRA :	Data: gg.mm.aa
TENUTA A :	Foglio: n di n
OGGETTO : Verbale "Tipo" per l'esecuzione di opera eseguita da Terzi interferente o in prossimità del ns. metanodotto.	

<p>Esplosione e incendio Rischio derivante dall'operare in prossimità od interferenza con condotte e/o impianti in esercizio contenenti gas naturale in pressione. Nel corso dei lavori verranno interessati i seguenti metanodotti e/o impianti: - Met.....DN.....(.....") - Met.....DN.....(.....")</p> <p>Il(Terzo), nelle aree interessate dai lavori, deve adottare tutte le cautele necessarie per evitare danneggiamenti alle condotte e/o impianti in esercizio.</p> <p>In caso di rottura delle condotte potrebbero aversi degli effetti dirompenti con conseguenti danni a cose e/o persone. La situazione di pericolo permane anche in caso di semplice scalfittura, poiché l'effetto dirompente potrebbe avvenire anche a distanza di tempo.</p> <p>Le caratteristiche del gas naturale sono riportate nella scheda di sicurezza allegata.</p> <p>Elettrocuzione Rischio derivante dall'operare in luoghi di lavoro in prossimità o interferenza con impianti ed apparati elettrici, cavi interrati od in tubo conduit, scariche atmosferiche od altre dispersioni.</p> <p>Il Responsabile del Centro di segnala al(Terzo) la presenza ed ubicazione dei suddetti impianti/apparati/cavi.</p> <p>Raggi laser Rischio derivante dalla rottura di cavi di telecomando (TLC) in fibra ottica.</p> <p>Il Responsabile del Centro di in collaborazione con l'Unità TELCAV, segnala al(Terzo) la presenza ed ubicazione dei suddetti cavi.</p> <p>Agenti chimici Rischio derivante da possibile esposizione ad eventuali agenti chimici presenti in prossimità di condotte e/o impianti. (Verificare presenza impianti P.E.).</p> <p>Le schede di sicurezza dei suddetti agenti chimici, qualora presenti, verranno fornite al Terzo.</p>	
---	--

Rete Gas

Centro di Carmagnola
Via Monteu Roero, 26/1
10022 Carmagnola (TO) Italia
Tel. centralino + 39 011.2464416
centrocarmagnola@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Veza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



RIUNIONE TRA :	Date: gg.mm.aa
TENUTA A :	Foglio: n di n
OGGETTO : Verbale "Tipo" per l'esecuzione di opera eseguita da Terzi interferente o in prossimità del ns. metanodotto.	

<p>Il(Terzo) si impegna, comunque, a comunicare tempestivamente al Responsabile del Centro di gli eventuali rischi specifici aggiuntivi derivanti dallo svolgimento delle attività ed al momento non prevedibili.</p> <p>Piano di emergenza Il(Terzo), prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre idoneo piano di emergenza e dovrà comunicare a Snam Rete Gas il nominativo e numero di telefono del gestore del Piano di emergenza.</p> <p>Coordinamento/cooperazione con altre imprese Qualora all'interno del cantiere siano contemporaneamente svolti lavori da più Imprese, comprese attività di manutenzione o esercizio di Snam Rete Gas, si dovranno attivare opportune azioni di informazione e/o coordinamento.</p> <p>Informazione dei lavoratori Prima dell'inizio dei lavori il(Terzo) deve trasferire quanto definito nella presente riunione a tutto il proprio personale ed agli eventuali appaltatori.</p> <p><u>5. Documenti allegati</u> Vengono consegnati al Terzo i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Scheda di sicurezza del gas naturale;• Modulo "Verbale di picchettamento";	
--	--

Rete Gas

Centro di Carmagnola
Via Monteu Roero, 26/1
10022 Carmagnola (TO) Italia
Tel. centralino + 39 011.2464416
centrocarmagnola@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271. Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Amministrazione Comunale ALBA

ALBA

Movimento: Protocollo in Arrivo

num. **74948** del **23/04/2026 09:22**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA : DINOCC-CG-2026-59-MOR BANDO REGIONE PIEMONTE "PIEMONTA IN BICI: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI STRATEGICI DI MOBILITÀ CICLISTICA NELLE AREE DEI SITI UNESCO (RESIDENZE SABAUDE E LANGHE, ROERO E MONFERRATO) E DEL LAGO MAGGIORE". PERCORS**

Supporto: e-mail

Mittente: centrocarmagnola@pec.snam.it

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale - Cuneo

mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it

pec: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data,

Prot. n. (*)/A1816B

Classificazione: 03/13.200/VALEST10/23-2026A

03/13.200/NOI10/697-2026A

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Allegati:

Al Comune di Alba
Ripartizione Opere Pubbliche
c.a. R.U.P. Arch. Daniela ALBANO
comune.alba@cert.legalmail.it

Oggetto: Bando Regione Piemonte "PieMonta in bici: interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del Lago Maggiore". PERCORSO CICLABILE ALBA-CANELLI – PFTE (CUP: B91B2500012006) Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della Legge n° 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona.

PARERE PER Cds – (P.I. 7923) AUTORIZZAZIONE IDRAULICA ALL'AMPLIAMENTO DEL MARCIAPIEDE DEL PONTE CARRABILE E CICLO PEDONALE ESISTENTE SUL T.RIDDONE (*ramo storico*)

Si fa riferimento alla nota n. 69921 del 24/03/2026, pervenuta nella stessa data ed assunta al prot. n. 14775, con la quale codesto Comune ha riaperto i termini della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, legge 241/1990, inerente il procedimento amministrativo in oggetto, per i soggetti che durante la fase istruttoria iniziale della CdS avevano richiesto chiarimenti ed integrazioni.

Al riguardo, considerato che con la nota prot. n. 5374 del 5/02/2026 erano stati richiesti chiarimenti e documentazione integrativa, al fine di poter esprimere il parere di competenza, esaminati gli elaborati progettuali integrativi del PFTE scaricati dal link indicato da codesto Comune: <https://www.swisstransfer.com/d/3a1cce3c-5395-4678-8eaf-7b476b91ec1a>, si fa presente e si comunica quanto segue.

Premesso che il Settore scrivente risulta competente per il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica (ex R.D. 523/1904) sui corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e su quelli aventi sedime demaniale, ovviamente non di competenza dell'AIPo, nonché per il rilascio delle Concessioni Demaniali (Regolamento Regionale 10-R/2022) su tutti i corsi d'acqua demaniali, si rileva che a seguito dell'esame degli elaborati progettuali ed in particolare degli elaborati integrativi: AC_PFTE_Doc00.CdS_Tabella di riscontro ai pareri degli enti – Conferenza dei Servizi.pdf - AC_PFTE_ST21_SCHEDE DESCRITTIVE ATTRAVERSAMENTI ACQUE PUBBLICHE.pdf, nell'ambito del progetto in questione e nel territorio della Provincia di Cuneo di competenza del Settore scrivente, è prevista la realizzazione del seguente intervento da autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904:

- (Comune di Alba) – Torrente Riddone (*ramo storico*) - Intervento di ampliamento del marciapiede esistente posto a valle del ponte ad arco in muratura (*individuato con la sigla AL 1-A*) della s.c. "ex S.S. 231)

Corso Kennedy, 7 bis -12100 CUNEO

Tel. 0171- 321911

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale - Cuneo

mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it

pec: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Nel merito, vista la Relazione Idraulica a firma dell'Ing. Sergio Sordo trasmessa ad ulteriore integrazione dal Comune di Alba con la PEC pervenuta in data 23/04/2026 ed assunta al protocollo n. 19232 dalla quale risulta che il ponte ad arco esistente, sul quale si prevede l'allargamento del marciapiede posto ad una quota superiore rispetto alla quota di estradosso dell'arco del ponticello medesimo, risulta verificato con eventi di piena con TR 200 del corso d'acqua, con la presente si autorizza idraulicamente l'intervento di ampliamento previsto.

Tuttavia, non risultando agli atti del Settore scrivente provvedimenti Concessori inerenti il ponte oggetto di intervento, il parere resta subordinato alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- **prima dell'inizio dei lavori** il Comune di Alba dovrà provvedere a richiedere al Settore scrivente la Concessione Demaniale per la regolarizzazione dell'occupazione inerente il ponte ad arco in muratura esistente nella configurazione prevista in progetto allegando, gli elaborati grafici di dettaglio dell'opera in scala adeguata firmati da tecnico abilitato (*Planimetria, Sezioni, Profili e prospetti opportunamente quotati*);

Preso atto che il tracciato della pista ciclabile in progetto, nel territorio del Comune di Castagnito (rif. elaborato AC_PFTE_IDR04.CN1.3_Pericolosità idrogeologica - PAI - Comune di Castagnito), di Neive (rif. elaborato AC_PFTE_IDR04.CN1.4_Pericolosità idrogeologica - PAI - Comune di Neive) e di Santo Stefano Belbo (rif. elaborato AC_PFTE_IDR04.CN1.5_Pericolosità idrogeologica - PAI - Comune di Santo Stefano Belbo), interferisce in alcuni tratti con ambiti di territorio caratterizzati da pericolosità idrogeologica elevata (Eb) o molto elevata (Em), visto l'art. 9 comma 5 del PAI e tenuto conto che nei tratti sopracitati la pista ciclabile sarà realizzata mediante adeguamenti e sistemazioni di viabilità interpodereale esistente, senza alterare le quote dell'attuale piano campagna e quindi senza riduzione della capacità di laminazione dei corsi d'acqua, si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole, subordinatamente alle seguenti condizioni e prescrizioni.

Gli interventi, in relazione alle condizioni di rischio idraulico presente, dovranno garantire in ogni caso la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati ed a tal fine:

1. I tratti di pista ciclabile interferenti con le aree classificate a rischio idraulico dovranno essere inserite nell'ambito dei Piani Comunali di Emergenza della Protezione Civile dei Comuni interessati;
2. al fine di garantire la sicurezza della circolazione ciclo-pedonale e salvaguardare la pubblica incolumità, dovranno essere definiti i tempi medi di preannuncio della piena ed i tempi medi di crescita dell'onda di piena (tramite stazioni di misura o bollettini di allerta meteo e di previsione delle piene emanati da Arpa) e dovrà essere assicurato da parte degli Enti gestori della pista, un servizio di sorveglianza che garantisca, nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino un rischio idrogeologico e/o idraulico con livelli di allerta superiore al verde e/o nel caso di qualsiasi evento di piena improvvisa del corso d'acqua, l'attivazione immediata delle attività di monitoraggio per consentire, all'occorrenza, l'interdizione al transito dei tratti di ciclabile a rischio mediante appositi dispositivi di segnalazione e chiusura;
3. in corrispondenza dei tratti a rischio dovranno essere installati degli idrometri con l'evidenziazione del livello di guardia e di quello di superamento delle condizioni di sicurezza, per il quale dovrà essere disposta l'interdizione richiamata nel punto 2;



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

*Settore Tecnico regionale - Cuneo
mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
pec: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Per tutti gli interventi previsti in progetto da realizzare in particolare lungo il T. Tinella e lungo tutti i corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche o aventi sedime demaniale, dovranno essere osservate le fasce di rispetto previste dall'art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904.

Si fa presente infine che per quanto concerne gli interventi relativi alla nuova passerella del ponte sul Tanaro della S.P.3 in Comune di Neive e per gli eventuali transiti arginali di competenza idraulica dell'AIPo previsti in Comune di Santo Stefano Belbo, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta al Settore scrivente la Concessione Demaniale ai sensi del Regolamento Regionale n. 10R del 6/12/2022, allegando il provvedimento conclusivo della CDS contenente il parere favorevole di compatibilità idraulica dell'AIPo medesima.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Gianluca COMBA

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1bis, del d.lgs. 82/2005)

Funzionari istruttori:

Luca Menardi – 0171-321912

Corso Kennedy, 7 bis - 12100 CUNEO

Tel. 0171- 321911



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale - Alessandria e Asti

tecnico.regionale.al@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.al@cert.regione.piemonte.it

(*) metadati riportati nella segnatura
informatica di protocollo

Classificazione: TECNICO

13.30 PAREST08_14

Fascicolo n° 6/2026A

Alla Città di Alba
Ripartizione Opere Pubbliche
c.a. R.U.P. Arch.Daniela ALBANO
comune.alba@cert.legalmail.it

Oggetto: Bando Regione Piemonte "PieMonta in bici: interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del Lago Maggiore". Percorso ciclabile Alba-Canelli – PFTE (CUP B91B2500012006). Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della Legge n° 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona. **Parere del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti.**

Richiedente: Città di Alba, Ripartizione Opere Pubbliche.

Si fa riferimento alla nota n° 69949 del 24/03/2026 inviata via PEC ed assunta al prot. n° 14888/A1814B del 25/03/2025 con la quale, codesto Comune, ha riaperto i termini della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della Legge n° 241/1990, inerente il procedimento amministrativo in oggetto, per i soggetti che, durante la fase istruttoria iniziale della Conferenza dei Servizi, avevano richiesto chiarimenti ed integrazioni.

Al riguardo, considerato che, con la nostra nota prot. n° 5576/A1814B del 05/02/2026, erano stati richiesti chiarimenti oltrechè documentazione integrativa, al fine di poter esprimere il parere di competenza, esaminati gli elaborati progettuali integrativi del PFTE scaricati dal link indicato da codesto Comune: <https://www.swisstransfer.com/d/3a1cce3c-5395-4678-8eaf-7b476b91ec1a>, si fa presente e si significa quanto segue.

Premesso che lo scrivente Settore risulta competente per il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica, così come previsto dal Regio Decreto n° 523/1904 (*Testo Unico sulle Opere Idrauliche*) sui corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e su quelli aventi sedime demaniale, ovviamente non di competenza dell'AIPO, nonché per il rilascio delle Concessioni Demaniali così come previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 dicembre 2022 n° 10/R (Regolamento regionale recante "*Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni* (Legge regionale 18 maggio 2004, n° 12)" su tutti i corsi d'acqua demaniali, si rileva che, a seguito dell'esame degli elaborati progettuali ed in particolare dei seguenti elaborati integrativi:

Piazza Turati,4- 15121 Alessandria tel. 0131-577111

- AC_PFTE_Doc01_Relazione generale_Livello1;
- AC_PFTE_MEP03_Planimetria generale e individuazione interventi - stralcio 1;
- AC_PFTE_AR01-INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf;
- AC_PFTE_AR05-PROGETTO - Tratta 1 Estratto planimetrico e nodi progettuali;
- PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 4_CASTAGNOLE DELLE LANZE_CALOSSO;
- PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 3_CALOSSO;
- PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 5_CASTAGNOLE DELLE LANZE_BOGLIETTO;
- Relazione idrologico-idraulica. Parte B2 – Acque Pubbliche – Torrente Tinella;
- AC_PFTE_Doc00.CdS_Tabella di riscontro ai pareri degli enti;
- AC_PFTE_ST21_SCHEDE DESCRITTIVE ATTRAVERSAMENTI ACQUE PUBBLICHE.

Sono esprimibili le seguenti considerazioni:

Nell'ambito del progetto in questione e nel territorio della Provincia di Asti, di competenza del Settore scrivente, è prevista la realizzazione dei seguenti interventi da autorizzare ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904:

- Comune di Castagnole Lanze. Realizzazione di nuovo attraversamento sul Torrente Tinella (passerella ciclopedonale) identificata col codice DL10, di cui all'elaborato progettuale AC_PFTE_ST19_ATTRAVERSAMENTO TINELLA CDL10;
- Comune di Costigliole d'Asti. Realizzazione di nuovo attraversamento sul Torrente Tinella (passerella ciclopedonale) identificata col codice COA03c, di cui all'elaborato progettuale AC_PFTE_ST17_ATTRAVERSAMENTO TINELLA COA03-05;
- Comune di Costigliole d'Asti. Realizzazione di nuovo attraversamento sul Torrente Tinella (passerella ciclopedonale) identificata col codice COA05a, di cui all'elaborato progettuale AC_PFTE_ST17_ATTRAVERSAMENTO TINELLA COA03-05;
- Comune di Calosso. Realizzazione di nuovo attraversamento sul Torrente Tinella (passerella ciclopedonale) identificata col codice CLS17b, di cui all'elaborato progettuale AC_PFTE_ST06_ATTRAVERSAMENTO TINELLA CLS17.

Per detti interventi il Settore scrivente rilascerà concessione demaniale e contestuale autorizzazione idraulica, previa richiesta da parte dei Comuni territorialmente interessati dagli interventi (richiesta che andrà fatta prima dell'inizio dei lavori) che riguardano il Torrente Tinella (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti, Regio Decreto del 04/11/1938, al n° 23).

Si prende altresì atto che il tracciato della pista ciclabile in progetto, nel territorio del Comune di Castagnole Lanze interferisce, in alcuni tratti, con ambiti di territorio caratterizzati da pericolosità idrogeologica molto elevata (Ee) e, pertanto, visto l'art. 9 comma 5 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole, subordinatamente alle condizioni e prescrizioni sotto riportate.

Gli interventi, in relazione alle condizioni di rischio idraulico presente, dovranno garantire in ogni caso la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati ed a tal fine:

- I tratti di pista ciclabile interferenti con le aree classificate a rischio idraulico dovranno essere inserite nell'ambito dei Piani Comunali di Emergenza della Protezione Civile dei Comuni interessati;
- al fine di garantire la sicurezza della circolazione ciclo-pedonale e salvaguardare la pubblica incolumità, dovranno essere definiti i tempi medi di preannuncio della piena ed i tempi medi di crescita dell'onda di piena (tramite stazioni di misura o bollettini di allerta meteo e di previsione delle piene emanati da Arpa) e dovrà essere assicurato da parte degli Enti gestori della pista, un servizio di sorveglianza che garantisca, nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino un rischio

idrogeologico e/o idraulico con livelli di allerta superiore al verde e/o nel caso di qualsiasi evento di piena improvvisa del corso d'acqua, l'immediata interdizione al transito dei tratti di ciclabile a rischio mediante appositi dispositivi di segnalazione e chiusura;

- in corrispondenza dei tratti a rischio dovranno essere installati degli idrometri con l'evidenziazione del livello di guardia e di quello di superamento delle condizioni di sicurezza, per il quale dovrà essere disposta l'interdizione richiamata nel punto sopra.

Si ritiene infine opportuno rammentare quanto novellato dall'art. 96 comma f del Regio Decreto n° 523/1904 (*Testo Unico sulle Opere Idrauliche*) che testualmente recita "....Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti:.....f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi....".

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o delucidazioni, se del caso.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Davide MUSSA

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20 c1 bis del D.Lgs. 82/2005)

I funzionari referenti

Ing. Giuseppe Ricca/Geol. Luca Alciati/Geom. Giuliana Capitolo

Ufficio di Asti- Corso Dante n° 163 – 14100, ASTI

Data (*)

Allegati: 3

Protocollo (*) /A1618A

Classificazione: 01 - 13 160 70 - ATZVICN/A1600 - 31/2026

(*) I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Spettabile
Città di Alba
Ripartizione Opere Pubbliche
pec: comune.alba@cert.legalmail.it

e, p.c.

Spettabile Settore Tecnico Regionale di Cuneo - A1816B
(trasmesso via Doqui-acta)

Oggetto: L. 241/90 e s.m.i., art. 14-bis - L.R. 45/1989 e s.m.i..
Progetto per la realizzazione di interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica
(PieMonta in bici) nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e
Monferrato) e del Lago Maggiore.
Percorso ciclabile Alba-Canelli.
Soggetto capofila: Città di Alba.
Invio 1 di 2.

Trasmissione provvedimento autorizzativo

Con riferimento all'oggetto si trasmette la D.D. n. 269/A1618A/2026 del 23/04/2026 con la
quale lo scrivente Settore ha adottato l'autorizzazione alla modificazione/trasformazione del suolo in
terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89, secondo gli elaborati progettuali
che si restituiscono in allegato, per gli adempimenti di competenza.

Cordiali saluti.

Il Dirigente

Arch. Claudio BOCCARDO

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Referente tecnico: Dott.ssa Elisa Giaccone: email elisa.giaccone@regione.piemonte.it. Tel. 011 4322525
Referente amministrativo: P.A. Mauro Porro: email mauro.porro@regione.piemonte.it, tel 011 321943

Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino
p.e.c.: tecnico.piemontesud@cert.regionepiemonte.it
Tel.: 011 - 4322719

pag. 1 di 1

Data (*)

Allegati: 3

Protocollo (*) /A1618A

Classificazione: 01 - 13 160 70 - ATZVICN/A1600 - 31/2026

(*) I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Spettabile
Città di Alba
Ripartizione Opere Pubbliche
pec: comune.alba@cert.legalmail.it

e, p.c.

Spettabile Settore Tecnico Regionale di Cuneo - A1816B
(trasmesso via Doqui-acta)

Oggetto: L. 241/90 e s.m.i., art. 14-bis - L.R. 45/1989 e s.m.i..
Progetto per la realizzazione di interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica
(PieMonta in bici) nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e
Monferrato) e del Lago Maggiore.
Percorso ciclabile Alba-Canelli.
Soggetto capofila: Città di Alba.
Invio 2 di 2.

Trasmissione provvedimento autorizzativo

Con riferimento all'oggetto si trasmette la D.D. n. 269/A1618A/2026 del 23/04/2026 con la
quale lo scrivente Settore ha adottato l'autorizzazione alla modificazione/trasformazione del suolo in
terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89, secondo gli elaborati progettuali
che si restituiscono in allegato, per gli adempimenti di competenza.

Cordiali saluti.

Il Dirigente

Arch. Claudio BOCCARDO

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

*Referente tecnico: Dott.ssa Elisa Giaccone: email elisa.giaccone@regione.piemonte.it. Tel. 011 4322525
Referente amministrativo: P.A. Mauro Porro: email mauro.porro@regione.piemonte.it, tel 011 321943*

Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino
p.e.c.: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it
Tel.: 011 - 4322719

pag. 1 di 1

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica (PieMonta in bici) nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del Lago Maggiore, percorso ciclabile Alba-Canelli, nei Comuni di Neive (CN), località varie, foglio n. 1, mappali n. 161, 174, 175, 302, 304, sed demaniale, foglio n. 4, mappale n. 105, foglio n. 6, mappali n. 212, 213, 214, 216, 219, 220, 221, 223, 224, 226, 227, 228, 229, 254, 255, 256, 257, 258, 260, 262, 263, 264, 265, 267, 269, 270, 338, 343, 443, 445, 450, 483, 585, sed. demaniale, foglio n. 7, mappali n. 36, 161, 163, 471, 502, 533, sed. demaniale, e di Santo Stefano Belbo (CN), località varie, foglio n. 3, mappali n. 146, 3, 65.

1. PREMESSO CHE:

- in data 22/01/2026 (ns. prot. n. 00012933 del 28/01/2026) e in data 28/01/2026 (ns. prot. n. 00013827 del 29/01/2026) è pervenuta, rispettivamente dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e dalla Città di Alba, la nota della Città di Alba - Ripartizione Opere Pubbliche (prot. n. 0035027 del 22/01/2026) con la quale veniva comunicata l'indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona e venivano richieste, alle Amministrazioni in indirizzo, le relative determinazioni entro il termine perentorio del 08/03/2026, tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione del percorso ciclabile Alba – Canelli nei Comuni di Neive (CN), località varie, foglio n. 1, mappali n. 161, 174, 175, 302, 304, sed demaniale, foglio n. 4, mappale n. 105, foglio n. 6, mappali n. 212, 213, 214, 216, 219, 220, 221, 223, 224, 226, 227, 228, 229, 254, 255, 256, 257, 258, 260, 262, 263, 264, 265, 267, 269, 270, 338, 343, 443, 445, 450, 483, 585, sed. demaniale, foglio n. 7, mappali n. 36, 161, 163, 471, 502, 533, sed. demaniale, e di Santo Stefano Belbo (CN), località varie, foglio n. 3, mappali n. 146, 3, 65;

- in data 06/02/2026 (ns. prot. n. 00019360) il Settore scrivente ha trasmesso alla Città di Alba – Ripartizione Opere Pubbliche la richiesta integrazioni per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza unitamente alla medesima formulata dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo;

- in data 16/02/2026 (ns. prot. n. 00024910 del 17/02/2026), in data 02/03/2026 (ns. prot. n. 00032729 del

02/03/2026), in data 24/03/2026 (ns. prot. n. 00045969 del 24/03/2026) e in data 24/03/2026 (ns. prot. n. 00046477 del 25/03/2026) è pervenuta al Settore scrivente, dalla Città di Alba-Ripartizione Opere Pubbliche, documentazione integrativa con indicazione delle superfici e dei volumi di movimento terra (scavi e riporti) riportati nel modello di istanza pari, rispettivamente, a circa 12660 mq di cui 98 mq boscati e a 10240 mc, la comunicazione della riapertura dei termini della Conferenza dei Servizi asincrona per il procedimento in oggetto volta all'ottenimento dell'autorizzazione relativa all'intervento medesimo e l'indicazione del termine perentorio del 23/04/2026 quale data in cui le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > Relazione tecnica
- > Relazione geologica
- > Relazione agronomica-forestale
- > Elaborati grafici
- > Documentazione fotografica

3. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 10/2024;

4. RICHIAMATA la nota prot. n. 00048241 del 27/03/2026 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

5. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota pervenuta il 23/04/2026 (ns. prot. n. 00062357 del 23/04/2026), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A);

6. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esonerato dal pagamento del deposito cauzionale in quanto trattasi di opera realizzata col concorso finanziario regionale, statale o Comunitario;

- ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente è esonerato dal versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto l'opera è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico.

7. TENUTO CONTO CHE:

- dalla Relazione forestale e dalle relative integrazioni si evince che la superficie boscata complessiva oggetto di trasformazione è pari a circa 98 mq ed è costituita dalla categoria forestale "saliceto di salice bianco - formazione ripariale di salici e pioppi cod. SP20X";

- ai sensi dell'art.19, comma 7, lett. a) della L.R. 4/2009 e s.m.i., l'intervento di trasformazione boschiva risulta esente dagli obblighi di compensazione in quanto interessa, per una sola volta nell'ambito della medesima proprietà accorpata, superfici inferiori ai mille metri quadrati;

8. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

9. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si

R_piemont - Rep. DD-A16 23/04/2026.0000269.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da CLAUDIO BOCCARDO Si attesta la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte



riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

10. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

DETERMINA

A. DI RICHIAMARE le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

I_piemont - Rep. DD-A16 23/04/2026.0000269.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da CLAUDIO BOCCARDO si attesta la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte



B. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989 il Comune di Alba, quale Ente Capofila del progetto, e i Comuni di Neive (CN) e Santo Stefano Belbo (CN) ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione del percorso ciclabile Alba – Canelli, nell'ambito di interventi strategici di mobilità ciclistica (PieMonta in bici) nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del Lago Maggiore, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nei Comuni di Neive (CN) (località varie) e Santo Stefano Belbo (CN), (località varie) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 12664 mq, di cui 98 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 10240 mc. sui terreni censiti a NCT nei Comuni di Neive (CN), località varie, foglio n. 1. mappali n. 161, 174, 175, 302, 304, sed demaniale, foglio n. 4, mappale n. 105, foglio n. 6, mappali n. 212, 213, 214, 216, 219, 220, 221, 223, 224, 226, 227, 228, 229, 254, 255, 256, 257, 258, 260, 262, 263, 264, 265, 267, 269, 270, 338, 343, 443, 445, 450, 483, 585, sed. demaniale, foglio n. 7, mappali n. 36, 161, 163, 471, 502, 533, sed. demaniale, e di Santo Stefano Belbo (CN), località varie, foglio n. 3, mappali n. 146, 3, 65.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo pervenuto il 23/04/2026 (ns. prot. n. 00062357 del 23/04/2026), Allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza di tali provvedimenti;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

C.4. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

C.5. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **60 mesi** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, al Gruppo e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;



r_piemonte - Rep. DD-A16 23/04/2026.0000269.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da CLAUDIO BOCCARDO si attesta
La presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

E.5. lo stesso deve inoltre compilare un'autocertificazione (ai sensi del D.P.R. 445/2000) attraverso l'utilizzo dell'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/> al link: <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

E.6. dovrà comunicare al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competente la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi. A tale comunicazione dovrà essere allegata documentazione tecnica a firma di professionista abilitato, anche fotografica, comprovante l'ultimazione degli interventi in conformità al progetto approvato ed entro i termini di validità.

F. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, alla Città di Alba - Ripartizione Opere Pubbliche per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi della L. 241/90.

G. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esonerato dal pagamento del deposito cauzionale in quanto trattasi di opera realizzata col concorso finanziario regionale, statale o Comunitario;

H. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989, modificato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 4 aprile 2024 n. 10 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024", il proponente è esonerato dal versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto l'opera è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico.

I. DI ATTO CHE ai sensi dell'art. 19, comma 7, lett. a) della L.R. 4/2009 e s.m.i., l'intervento di trasformazione boschiva risulta esente dagli obblighi di compensazione in quanto interessa, per una sola volta nell'ambito della medesima proprietà accorpata, superfici inferiori ai mille metri quadrati.

L. DI DARE ATTO CHE, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo



ALLEGATO A

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*) /A1816B

Al Settore Tecnico Piemonte Sud
A1618A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 1624/2026C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Oggetto: L.R. 45/1989 e s.m.i.

Bando Regione Piemonte "PieMonta in bici: interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del Lago Maggiore". Percorso ciclabile Alba-Canelli - PFTE (CUP: B91B2500012006)

Richiedenti: Città di Alba (CN) - Capofila.

Parere geologico tecnico

A seguito della nota pervenuta in data 24/03/2026 (ns. prot. n. 14802), con la quale il Comune di Alba ha riaperto i termini della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona sul progetto di cui all'oggetto (ai sensi dell'Art. 14, c. 2 della L. 241/1990 e s.m.i.) e vista la richiesta di parere, da parte del Settore Tecnico Piemonte Sud, pervenuta in data 27/03/2026, assunta al prot. n. 15396/A1816B, relativa all'oggetto e la documentazione correlata, si osserva quanto segue.

La documentazione esaminata è relativa all'intero progetto ed integrazioni che si conservano agli atti ed in particolare:

- Relazione Tecnica edile (RTP - Capogruppo Arch. Patrizia Scrugli);
- Relazione tecnica - agronomica (RTP - Capogruppo Arch. Patrizia Scrugli - Dott. Agr. Laura Gatti);
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica - Elaborati di progetto (RTP - Capogruppo Arch. Patrizia Scrugli) ;
- Relazione geologica geotecnica (RTP - Capogruppo Arch. Patrizia Scrugli - Geol. Michele Actis Giorgetto).

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati sulla base della documentazione progettuale inviata, comprese le integrazioni trasmesse ed il sopralluogo effettuato in data 15/04/2026, risulta che il progetto consiste in sintesi nel seguente intervento:

realizzazione di una pista ciclabile nelle aree ricadenti nella provincia di Cuneo - di competenza del Settore Tecnico Regionale - Cuneo - ed in vincolo per scopi Idrogeologici ai sensi della L.R. n. 45/1989, sui Fogli 1, 4, 6 e 7 del Comune di **Neive**, mappali vari, Foglio 3 del Comune di **Santo Stefano Belbo**, mappali vari, superficie di intervento in vincolo idrogeologico circa 12.664,40 m² e volume complessivo di movimento terra in vincolo idrogeologico pari a circa 10.244,00 m³.

L'area oggetto d'intervento è inserita nella Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica, allegata ai P.R.G. dei Comuni interessati dall'intervento, ai sensi della DGR n. 8-905 del 24/03/2025 (ex Circolare P.G.R. Piemonte n. 7/LAP/1996), inoltre in base alla cartografia di

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00062357 del 23/04/2026 - Partenza: AOO A1800A, N. Prot. 00019237 del 23/04/2026
r.piemonte - Rep. DD-A16 23/04/2026.0000269.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da CLAUDIO BOCCARPO Si attesta
la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente doc



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

adeguamento al P.A.I., richiamata nella relazione geologica a firma del RTP – Capogruppo Arch. Patrizia Scrugli - Geol. Michele Actis Giorgetto, raffrontata altresì con il progetto SifraP, mediante il geoportale Regione Piemonte e Arpa Piemonte, sono stati individuati gli ambiti, gli scenari di rischio e le seguenti aree di dissesto:

- *nel Comune di Neive*: il tracciato ciclabile in progetto ricade in parte in **CLASSE II** (Pericolosità geomorfologica bassa - Aree idonee a nuovi insediamenti), in parte in **CLASSE III** (Pericolosità da moderata ad elevata - Aree non idonee a nuovi insediamenti, salvo ulteriori analisi di dettaglio per la realizzazione di opere per attività agricole e residenze rurali), in parte in **CLASSE IIIa** (fondovalle Tanaro - Fascia d'esondazione – Fascia B e Fascia A del PAI), in parte **CLASSE IIIa** (settore collinare - Aree non idonee a nuovi insediamenti - Aree coinvolgibili da processi legati alla dinamica dei versanti con pericolosità elevata per presenza di frane quiescenti "Fq" - aree coinvolgibili da processi legati alla dinamica del reticolo idrografico minore a pericolosità molto elevata "Ee"). Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente) ed in parte in **CLASSE IIIb3** (fondovalle Tanaro - Aree edificate comprese nella fascia B del PAI. Porzioni di territorio edificate, nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente).

Il tratto ciclabile in progetto, che ricade all'interno del Comune di Neive (CN), in base alla banca dati del PGRA dell'AdBPo, è compreso all'interno delle aree a probabilità di esondazione dapprima bassa, poi media ed elevata per il F. Tanaro, mentre in corrispondenza della località C. Piana (Neive), la ciclabile viene inoltre interessata dalle aree di esondazione del Rio Valsellera, con probabilità di alluvione elevata.

Il tratto ciclabile in progetto, che si sviluppa nel tratto collinare, ovvero tra località C. Piana e frazione Borgonovo, ricade interamente all'interno del Comune di Neive (CN). La morfologia di tale area collinare trova giustificazione nell'assetto strutturale della successione oligo-miocenica delle Langhe, in cui il modellamento restituisce rilievi con la tipica morfologia collinare, caratterizzata da dorsali asimmetriche costituite da versanti a reggipoggio esposti in media a SE, meno estesi, più ripidi ed incisi, e versanti a franapoggio inclinato come il pendio o meno del pendio esposti a NW, estesi e con andamento in genere monotono e basse pendenze.

Dall'osservazione delle banche dati si evince come il tratto di ciclabile, che si sviluppa nel tratto collinare, sia interessato direttamente da fenomeni gravitativi, quali aree di frana attiva Fa e quiescente Fq (PAI-PRG, BDGEO100). Tale assetto geomorfologico rispecchia il tipico contesto dei rilievi delle Langhe e del Roero, con presenza di estesi fenomeni di scivolamento planare sviluppati in particolare su versanti a franapoggio (esposizione N-NO) e possibili aree soggette a frane superficiali diffuse sui versanti esposti ad E-SE a traverpoggio o reggi poggio.

- *nel Comune di Santo Stefano Belbo*: il tracciato ciclabile in progetto ricade in parte in CLASSE II di pericolosità geomorfologica ed in parte in CLASSE III (per le varie sottoclassi IIIa1, IIIa2, IIIb2 - porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, quali: aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili ad elevata acclività, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia, aree immediatamente sottostanti ai principali bacini idrici. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77 – da PRGC).

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00062357 del 23/04/2026 - Partenza: AOO A1800A, N. Prot. 00019237 del 23/04/2026

r_piemont - Rep. DD-A16 23/04/2026.0000269.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da CLAUDIO BOCCARDO Si attesta la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento originale è conservato presso l'Ufficio di Registro Pubblico di Regione Piemonte.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Il tracciato ciclabile in progetto, oggetto di analisi, si sviluppa per la maggior parte in sinistra idrografica del T. Tinella e del T. Belbo, nella stretta fascia di fondovalle compresa tra il corso d'acqua e i rilievi collinari. Il T. Tinella viene localmente attraversato dalla ciclabile in progetto sfruttando i ponti della viabilità esistente in corrispondenza della località Stazione di S. Stefano Belbo.

In base alla banca dati del PGRA dell'AdBPo il tratto di percorso suddetto viene compreso localmente, anche per lunghi tratti, all'interno delle aree a probabilità di alluvione bassa, media e elevata per il T. Tinella. Tra località Stazione di S. Stefano Belbo e l'abitato di Canelli il tratto di viabile in oggetto ricade all'interno delle aree a probabilità di esondazione bassa e media per il T. Belbo.

Considerato che:

- il tratto della ciclabile in progetto si può suddividere in tre settori distinti: n° 2 settori impostati nel fondovalle alluvionale, in particolare un settore occidentale afferente al fondovalle alluvionale del F. Tanaro e un settore orientale afferente al fondovalle alluvionale del sistema T. Tinella – T. Belbo, e n° 1 settore collinare, interposto tra i due settori precedenti;
- sono presenti aree di frana attiva Fa e quiescente Fq o con propensione al dissesto di versante, in corrispondenza del settore collinare di Neive e l'intervento risulta comunque compatibile con la tipologia del dissesto esistente in quanto non verrà modificato lo stato dei luoghi in dissesto, dove sono già presenti le infrastrutture in cui insisterà la pista ciclabile (a parte lievi modifiche ed adattamenti);
- sono presenti aree potenzialmente inondabili e gli interventi in corrispondenza del fondovalle Tanaro e del fondovalle Tinella-Belbo appaiono compatibili con gli scenari di rischio e pericolosità esistenti, come descritto nel progetto che si conserva agli atti;
- dal confronto con il quadro dei dissesti dei PRGC vigenti e relativa classe di pericolosità geomorfologia e di destinazione urbanistica, nonché da quanto verificato in sede di sopralluogo, si ritiene che l'intervento a progetto sia compatibile con l'assetto idrogeologico locale.

tutto ciò premesso,

si esprime parere **geologico – tecnico favorevole**, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45 s.m.i. esclusivamente per le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo indicate in progetto, nei Comuni di Neive e Santo Stefano Belbo ed in particolare su una superficie complessiva sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici di circa 12.664,40 m² e circa 10.244,00 m³, sui terreni catastalmente individuati ai Fogli 1, 4, 6 e 7 del Comune di Neive, mappali vari, Foglio 3 del Comune di Santo Stefano Belbo, mappali vari, come da planimetrie generali allegate al progetto e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere rispettato il progetto che si conserva agli atti e le prescrizioni della relazione geologica – tecnica di progetto;
2. le aree di scopertura dovranno essere oggetto di recupero ambientale e vegetazionale, tramite un corretto inerbimento delle nuove superfici/scarpate;
3. le operazioni di riporto dovranno essere effettuate per strati successivi di massimo 50 cm, ben livellate e compattate. Particolare cura dovrà essere posta nei rilevati previsti a progetto, i quali saranno oggetto di sistemazione come previste a progetto integrate con apposita rivegetazione



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

- (messa a dimora di vegetazione stabilizzante ed inerbimento con idrosemina, come previsto in progetto);
4. eventuali materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;
 5. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; altresì dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando – ove necessario - in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque verso gli impluvi naturali stabili e i corsi d'acqua esistenti;
 6. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
 7. eventuali varianti in corso d'opera e/o la prosecuzione della pista ciclabile prevista in progetto, dovranno essere autorizzate ai sensi della L.R. 45/1989.

Il parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Restando in attesa del provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Gianluca COMBA

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 comma 1bis del d.lgs. 82/2005)

I funzionari istruttori:
Marco Rozio - Mario Garro
CORSO KENNEDY, 7 BIS
12100 CUNEO TEL. 0171321911

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00062357 del 23/04/2026 - Partenza: AOO A1800A, N. Prot. 00019237 del 23/04/2026

r_piemont - Rep. DD-A16 23/04/2026.0000269.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da CLAUDIO BOCCARDO Si attesta la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento originale è conservato presso l'Ufficio Provinciale di Cuneo.

STTO AGRTO CMC NA

Spett.le

Comune di Alba - Ripartizione Opere Pubbliche - Settore Lavori Pubblici, Edilizia scolastica e Sport

PEC: comune.alba@cert.legalmail.it

e-mail: operepubbliche@comune.alba.cn.it

Alla c.a.

Arch. Daniela ALBANO

e-mail: d.albano@comune.alba.cn.it

OGGETTO: Bando Regione Piemonte "PieMonta in bici: interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco (Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato) e del Lago Maggiore". PERCORSO CICLABILE ALBA - CANELLI (CUP: B91B25000120006) - **Parere conferenza di servizi decisoria**

In riferimento alla nota trasmessa da Codesto Ente in data 05/03/2026 prot. n. 0066617 (assunta in pari data al protocollo ANAS con n. 195577), con la presente, vista la documentazione tecnica presentata, si esprime parere di massima favorevole alle opere, con le seguenti prescrizioni:

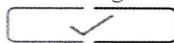
1. Aumentare la sezione della ciclabile promiscua da 2,50m a 4,00m (+ 1,50m rispetto a quanto previsto da progetto per le sezioni 2.H - 2.I - 2.L);
2. a seguito della realizzazione della nuova ciclabile promiscua, adiacente alla S.S. 231 su Corso Asti, si chiede di prevedere l'installazione di barriere di sicurezza finalizzate alla tutela dell'utenza in transito su entrambe le vie di traffico.

Si precisa sin d'ora che la presente **non costituisce autorizzazione all'esecuzione delle opere**. Codesta Amministrazione dovrà presentare un'istanza alla Scrivente (indirizzo PEC anas.piemonte@postacert.stradeanas.it) volta all'ottenimento della concessione, allegando la documentazione tecnico-progettuale

Distinti saluti

Il Responsabile Area Gestione Rete

Ing. Christian CALZOLARI



Firmato da Christian Calzolari

Data: il 23/04/2026

alle 18:02:50 CEST

Visto: **Il Responsabile della Struttura Territoriale**

Ing. Aldo CASTELLARI

Vistato da Aldo Castellari

il 23/04/2026 alle 18:04:55 CEST

Capozza/Mennero

Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta

Corso G. Matteotti, 8 - 10121 Torino T [+39] 011 573911 - F [+39] 011 5162982
Pec anas.piemonte@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

Amministrazione Comunale ALBA

ALBA

Movimento: Protocollo in Arrivo

num. **75192** del **24/04/2026** 09:48

Oggetto: **Protocollo nr: 365871 - del 23/04/2026 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale Pratica 80ZPE867J
Percorso ciclabile Alba-Canelli - Parere conferenza di servizi decisoria**

Supporto: e-mail

Mittente: ANAS S.p.A. via Monzambano 10 ROMA

Protocollo mittente: 365871 del 23/04/2026

